

Serie D Il Salò vince e continua a sognare

I gardesani battono 3-1 la Nocerina. La sfida tra i campani e il Gavorrano deciderà la semifinalista

Zanoncelli: «Impegno, serietà e dedizione: grande gruppo»

SALÒ Dopo la sconfitta di Gavorrano, ha fatto il suo dovere e forse anche qualcosina di più. Al Salò adesso non resta che aspettare domenica; il futuro ora dipende dall'esito dell'ultima partita del triangolare, quella in Campania tra i toscani e la Nocerina padrona di casa. Fuori dallo spogliatoio gardesano, dopo il tris sui casertani, la sensazione è che per la prima volta dall'inizio dei play off dirigenza e giocatori abbiano cominciato a svelare le carte. Non si sentono più «la strada è ancora lunga» o «questi spareggi non servono a nulla»: sarà forse che all'alba del 10 giugno lo stadio è pieno o che la fusione con Feralpi dipenderà molto dall'esito di questa stagione.

Intanto c'è una vittoria da festeggiare, anche per mister Francesco Zanoncelli. L'espulsione al 32' del secondo tempo per proteste sembra non l'abbia messo di cattivo umore, anzi. «Avevamo preparato questa partita in un certo modo - spiega nel dopo gara - devo fare i complimenti ai ragazzi per la dedizione, l'impegno e la serietà. Alla fine del primo tempo ho tolto Scioli e Guardigli non certo per demerito, ma perché avevo la necessità di avanzare Macchia e inserire Paghera, eravamo sotto di un gol. Abbiamo giocato alla grande, la risposta del dopo Gavorrano è stata impeccabile: avevamo quest'unico risultato a disposizione, vincere 3-1 con una squadra come la Nocerina è motivo di grande soddisfazione. Questo Salò ha dimostrato di meritare un posto importante in questa categoria».

Si è preso in parte la sua rivincita personale e ha siglato quel gol che, a conti fatti, potrebbe valere la qualificazione. Per Paolo Zanardo quella con la Nocerina è la gara del riscatto. «Sicuramente non è stato un anno facile, voglio però finirlo nel migliore dei modi. Oggi (ieri, ndr) con la Nocerina era una gara delicata, soprattutto dopo che ad inizio ripresa dovevamo ribaltare lo 0-1 del primo tempo: adesso siamo qui a parlare di una vittoria netta per 3-1. Il mio gol? Quarenghi mi ha visto a sinistra e io, con la palla nei piedi, volevo trovare la porta. Così è stato».

Capitan Quarenghi, che quest'anno è valso al Salò qualcosa come 21 gol in campionato più quello di Coppa Italia, è sereno. «Adesso dipende da Nocerina e Gavorrano. Alla fine del primo tempo ci siamo detti "Mancano 45 minuti alla fine della stagione, diamo il tutto per tutto". Il primo rigore ci ha dato forza e la partita è cambiata completamente». **chi. ca.**

SALÒ	3
NOCERINA	1

Salò (4-4-2) Gargallo; Sberna, Macchia, Leonarduzzi, Longhi; Guardigli (1' st Picardi), Scioli (1' st Paghera), Sella, Quarenghi; Rossi (17' st Zanardo), N'dzinga. (Romano, Fioletti, Girardi, Colosio). All. Zanoncelli.

Nocerina (4-4-2) Terraciano; Capezzuto, Giordano, De Pascale, De Fabis; Riolo (17' st Palombo), Giraldi, Serrapica, Cavallaro; Tiscione (7' st lossa), Babatunde. (Lamberti, Apicella, Zappia, D'Esposito, Polichetti). All. Pastore.

Arbitro Lobina di Cagliari.

Reti pt 26' Cavallaro (rig.); st 6' e 14' Quarenghi (rig), 25' Zanardo.

Note Ammoniti Guardigli, De Fabis e De Pascale. Espulsi: 5' st Giordano (somma d'ammonizioni), 32' st Zanoncelli (proteste).

SALÒ Orgoglioso, coraggioso, vincente. È la fotografia del Salò che fa scacco matto con la Nocerina e continua a sognare la LegaPro, almeno fino a domenica. Nella seconda partita della fase nazionale dei play off di serie D, i gardesani di Francesco Zanoncelli hanno affondato l'undici campano 3-1, chiudendo il girone con 3 punti e una grande speranza: quella che domenica, da spettatori, possano assistere alla vittoria della Nocerina con uno scarto non superiore ai due gol. In quel caso, con tutte le formazioni a pari punti, il Salò accedrebbe alla semifinale per la migliore differenza reti. Un pareggio o una vittoria del Gavorrano qualificherebbero, naturalmente, la squadra toscana; mentre una vittoria dei campani con tre o più reti di vantaggio ribalterebbe a loro favore la situazione.

Ma facciamo un passo indietro perché ieri, in un «Lino Turina» quasi tutto esaurito - complice la corposa presenza di sostenitori casertani, circa 350 - a vincere sono stati i benacensi, sotto di un gol dopo quaranta-

cinque minuti e capaci, nella ripresa, di ribaltare la situazione e prendere il largo su una Nocerina allo sbando. Merito va al coraggio di una squadra che non si è arresa, che ha trovato in capitan Quarenghi un bomber mai sazio (21 gol con la doppietta di ieri) e insuperabile dagli undici metri; in Zanardo un attaccante che nonostante una stagione infelice ha alzato la testa come per voler dire «ci sono anche io», tanto da realizzare il gol che potrebbe valere la qualificazione; ma soprattutto una squadra che ha sfoggiato un mister Zanoncelli caparbio, il quale dopo 45 minuti ha cambiato e ha fatto centro.

Ieri a Salò sembrava tutto iniziato nel peggiore dei modi, almeno nel primo tempo. Il tecnico gardesano aveva affidato a Macchia, come previsto, il posto vacante lasciato dallo squalificato Ruopolo. Il Salò deve fare la partita e ne è cosciente, tanto che le prime occasioni che finiscono sul taccuino sono di stampo locale: N'dzinga al 2', imbeccato da Rossi, non trova il tempo da posizione ravvicinata, mentre lo stesso Rossi - sette minuti dopo - viene anticipato da Terraciano. I bresciani scoprono le carte ma faticano più del previsto, con Quarenghi che prova invano la conclusione dalla mancina. La Nocerina viene avanti dopo il 20': il primo brivido per Gargallo arriva con Babatunda, che lo salta e calcia in porta. Ci vuole una deviazione di Macchia e un calcio ad allontanare di Leonarduzzi (maestosa la prova del centrale friulano) ad evitare il gol.

Al 25' Cavallaro è astuto a farsi mettere giù sulla riga dell'area da Guardigli: per Lobina di Cagliari è rigore, nonostante le proteste locali. Lo stesso Cavallaro si incarica della battuta e porta in vantaggio i suoi. Il Salò è frastornato e non riesce a riorganizzarsi fino al 36', quando Guardigli di testa, arrivando in corsa, centra l'incrocio e N'dzinga, sulla ribattuta, manda incredibilmente a lato un pallone d'oro.

Fuori Scioli e Guardigli, dentro Picardi e Paghera. Si apre così la ripresa, con i gardesani intenzionati a dare il tutto per tutto e la mossa sembra davvero vincente. Mac-



Per capitan Quarenghi una doppietta pesantissima

chia, avanzato a centrocampo, è preciso nel servire N'dzinga in area: la punta senegalese viene messa giù da Giordano, che non solo regala al Salò il calcio di rigore, ma lascia anche i suoi in dieci ricevendo il secondo giallo. Terraciano intuisce la traiettoria ma la botta di Quarenghi è troppo forte.

Ristabilita la parità e in superiorità numerica, l'undici di Zanoncelli dà spettacolo: N'dzinga, ancora una volta, fa il lottatore in area e si conquista il secondo rigore, stavolta atterrato da De Pascale. Quarenghi c'è e

i tifosi della Nocerina restano ammutoliti, 2-1. Occorre però almeno ancora un gol per poter sperare nel passaggio del turno. Al 25' a pensarci è Zanardo, entrato da sette minuti, che realizza tra gli applausi il 3-1 mettendo a sedere Terraciano con un diagonale dalla mancina.

Orgoglioso, coraggioso, vincente: al Salò adesso non resta che essere anche un po' fortunato.

Chiara Campagnola